

Allegato A

**ACCORDO tra la
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

E

**IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE**

per lo

**"STUDIO MEDIANTE MONITORAGGIO RADAR CON SENSORI A TERRA
DELLA FRANA DI CAPRIGLIO NEL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA
(PR)"**

Tra

L'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna C.F. 91278030373 con sede in Bologna - Viale Silvani, 6, in seguito indicata "Agenzia", rappresentata dal Direttore Dott. Maurizio Mainetti nato a Santa Sofia (FC) il 17 aprile 1957, che agisce nel presente atto non in proprio ma in nome, per conto e nell'interesse dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

e

il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze, c.f. e P.I. 01279680480, in seguito indicato "DST", rappresentato dal Prof. Lorenzo Rook, nato a Firenze il 24/03/1962, domiciliato per la sua carica presso il DST a Firenze in Via Giorgio La Pira n. 4, in qualità di Direttore del DST, nominato con Decreto n. 109790(898) del 5 Ottobre 2012 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, autorizzato a firmare il presente atto ai sensi dell'art. 54, commi 1 e 2 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo Fiorentino.

PREMESSO

- che ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che la conoscenza, anche tecnico-scientifica, delle condizioni di rischio per le persone, il territorio e l'ambiente e la conoscenza tempestiva dell'estensione delle aree che possono essere interessate da eventi calamitosi, costituiscono presupposto essenziale per l'attuazione delle attività e dei compiti di protezione civile, previsti dalla legge 24 febbraio 1992 n. 225 e successive modificazioni;
- che per il perseguimento degli obiettivi sopracitati, l'Agenzia intende individuare un soggetto di elevata qualificazione e profilo istituzionale, con cui condividere dette attività;
- che l'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 consente alle Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, l'esecuzione di attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati;
- che le Università, ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera b) della legge 18 marzo 1989 n. 118, possono partecipare a programmi di ricerca promossi da Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali, nel rispetto delle relative normative;
- che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con il decreto n. 252 del 26 gennaio 2005 registrato presso l'Ufficio di Bilancio e Ragioneria il 10 febbraio 2005 al n. 434, ha individuato, tra gli altri, il DST quale Centro di Competenza per il Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con i decreti n. 1922 del 15 maggio 2006 e n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011, n. 3152 del 24 luglio 2013 ha aggiornato l'elenco dei Centri di Competenza, confermando il ruolo

del DST.

- che nell'ambito dei compiti e delle funzioni assegnate dai Decreti del Capo del Dipartimento sopracitati, il DST svolge, fra l'altro, *attività di sviluppo della conoscenza, [...] monitoraggio e sorveglianza per il rischio idrogeologico attraverso la definizione operativa per l'uso dei dati telerilevati per misurare i tassi e le velocità di spostamento e/o di deformazione del suolo dei fenomeni franosi o di sprofondamento catastrofico, e di altri dissesti; elabora metodologie per identificare i processi di innesco di fenomeni gravitativi e sviluppo delle relative modellazioni; definisce procedure e protocolli operativi per l'individuazione, la mappatura, il monitoraggio e l'analisi in tempo reale degli scenari di rischio relativi soprattutto a movimenti di massa veloci e localizzati; definisce procedure e protocolli operativi per l'indagine localizzata e il monitoraggio di aree soggette a rischio [...]; sviluppa e fa esercizio sperimentale di tecniche e sistemi solidi ed economici di rilevamento strumentale e trasmissione di dati da impiegarsi in ambiente fortemente aggressivo [...].*

CONSIDERATO

- che il DST, per i propri fini istituzionali, svolge attività di ricerca nel campo dello studio dei movimenti franosi di versante, anche ai fini della previsione e della prevenzione dei loro effetti sull'incolumità di persone e beni;
- che il DST è in grado di realizzare, a beneficio della Pubblica Amministrazione, per finalità di previsione e prevenzione dei rischi, sistemi tecnologicamente avanzati per il monitoraggio dei movimenti del terreno e di sviluppare metodi di valutazione dei processi di rischio ai fini della sorveglianza e dell'allertamento, nonché per la valutazione indipendente dell'efficacia degli interventi di stabilizzazione a breve e a lungo termine;
- che le attività di ricerca svolte dal DST risultano indispensabili ed essenziali ai fini dell'attuazione delle attività di protezione civile di cui alla legge 24 febbraio 1992 n.

225 e rivestono carattere di interesse pubblico;

- che, su incarico del Dipartimento della Protezione Civile, il DST ha installato in data 28 maggio 2013 un sistema di monitoraggio degli spostamenti della frana di Capriglio costituito da un interferometro radar basato a terra, basato su tecnologia LiSA sviluppata dal Joint Research Centre della Commissione Europea;
- che dal 28 maggio 2013 il DST ha effettuato il controllo continuo dei dati rilevati dalla stazione di monitoraggio, dando tempestiva comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile e al Commissario delegato tramite l'emissione di bollettini;
- che, d'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile, gli oneri connessi con i primi 4 mesi di monitoraggio saranno rendicontati dal DST sull'Accordo n. 1183 del 21 dicembre 2012 da questi stipulata, in qualità di Centro di Competenza con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile;
- che sul *Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 e il giorno 3 maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna* di cui all'O.C.D.P.C. n. 83/2013 al capitolo 6 "Interventi urgenti di monitoraggio" è previsto lo stanziamento di Euro 36.300,00 per lo studio, tramite monitoraggio GB-InSAR, della frana di Capriglio e delle località Capriglio e Pianestolla, nel Comune di Tizzano, fino al 31 dicembre 2013;
- che sulla *Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 e il giorno 3 maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna* di cui all'O.C.D.P.C. n. 83/2013 al capitolo 5 "Interventi urgenti di monitoraggio ad integrazione degli interventi di cui al capitolo 6, par. 6.1 del Piano degli interventi" è previsto lo stanziamento di Euro 55.000,00 per lo studio, tramite monitoraggio GB-InSAR, della frana di Capriglio e delle località Capriglio e

Pianestolla, nel Comune di Tizzano, fino al 31 dicembre 2014;

- che l’Agenzia ritiene pertanto opportuno stipulare, con il presente atto, un accordo con il DST, quale Centro di Competenza per la Protezione Civile, per usufruire delle conoscenze tecnico-scientifiche utili per la riduzione del rischio associato alla frana di Capriglio;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto dell’Accordo

Con il presente Accordo l’Agenzia e il DST concordano di instaurare un rapporto di collaborazione e partnership, nell’ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di studi, ricerche, indagini e monitoraggi nell'area della frana di Capriglio nel Comune di Tizzano Val di Parma (PR) finalizzati ad approfondire le conoscenze sui dissesti che interessano il centro abitato e le aree limitrofe, seguendo i principi di una maggiore efficacia, efficienza e funzionalità della Pubblica Amministrazione.

Art. 2 Programma delle attività di ricerca

Il programma delle attività di ricerca concordate fra Agenzia e DST è illustrato in dettaglio nell’Allegato tecnico, che costituisce parte integrante del presente atto.

Le attività previste nell’Allegato tecnico saranno comunque realizzate con modalità e tempistiche concordate tra i tecnici dell’Università e quelli dell’Agenzia.

Il programma delle attività di ricerca potrà essere, in ogni caso, ridefinito e rimodulato mediante accordo fra le parti tramite corrispondenza scritta.

Art. 3 Responsabili

Il responsabile del programma di attività per l’Agenzia è il Dott. Antonio Monni dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile - Regione Emilia Romagna.

Il responsabile scientifico del programma di attività per il DST è il Prof. Nicola Casagli che disporrà dei mezzi del DST.

Art. 4 Proprietà intellettuale

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano di titolarità e proprietà della parte medesima.

I risultati delle attività saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che sono specificamente disciplinati dalla legge.

L'Agenzia potrà comunque fare completo uso dei dati e dei risultati della ricerca nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

Le parti riconoscono che, per la natura dell'oggetto, non si prevede che l'attività svolta dal DST possa comportare invenzioni tali da essere titolo per acquisire eventuali diritti brevettuali.

Art. 5 Pubblicità dei risultati

Il DST potrà pubblicare parzialmente i risultati dell'attività per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili, citando esplicitamente l'Accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca.

Al termine della ricerca potrà essere prevista, senza oneri aggiuntivi, una pubblicazione congiunta dei risultati, a cura dei responsabili delle attività, come monografia edita dalla casa editrice universitaria *Firenze University Press*, nell'ambito della collana *Geoscience Professional Reports* o equivalente.

Art. 6 Obblighi di riservatezza

Il DST e il personale coinvolto sono tenuti al rispetto degli obblighi di non concorrenza e di riservatezza.

Il DST vigilerà affinché i risultati della ricerca non vengano portati a conoscenza di terzi ed estenderà al proprio personale l'osservanza degli impegni sottoscritti ai termini del presente Accordo.

Il DST è tenuto a mantenere riservati i dati, le informazioni, i disegni e altro di proprietà

dell' Agenzia, messi a disposizione del DST per lo svolgimento della ricerca.

L' Agenzia è tenuta a mantenere riservate le conoscenze pregresse messe a disposizione dal DST nello svolgimento della ricerca.

Art. 7 Durata dell'Accordo

Le attività previste dal presente Accordo, specificate all' Art.2 e attualmente in corso, termineranno in data 31 dicembre 2014.

Su richiesta delle parti potranno essere concesse proroghe motivate alla scadenza del termine mediante scambio di corrispondenza.

Art. 8 Contributo alle spese di ricerca

Per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, l' Agenzia erogherà al DST, un contributo di Euro 91.300,00 (novantunomilatrecento/00) nelle modalità specificate nel successivo art. 9.

Considerato che:

- i) l' oggetto del contributo è strettamente connesso con l' attività istituzionale di ricerca svolta dal DST;
- ii) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;
- iii) il contributo sarà utilizzato dal DST integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell' ambito del presente Accordo;
- iv) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti della presente convenzione, non emerge – perché non sussiste fra le stesse – un' operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al DST è da ritenersi fuori campo applicazione

IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.

Art. 9 Modalità di pagamento

Il contributo verrà erogato dall'Agenzia al DST, come disciplinato dall'art. 8, con le seguenti modalità:

- Euro 36.300,00 previo invio all'Agenzia della relazione di rendicontazione delle attività svolte al 31 dicembre 2013 e delle relative note di addebito;
- Euro 55.000,00 previo invio all'Agenzia della relazione di rendicontazione delle attività svolte al 31 dicembre 2014 e delle relative note di addebito;

L'Agenzia provvederà al pagamento entro sessanta giorni dalla ricezione al protocollo, della documentazione sopra indicata.

Art. 10 Collaboratori esterni

Il responsabile scientifico potrà ricorrere all'opera di collaboratori esterni al DST, in ottemperanza a quanto disposto in materia dai regolamenti interni dell'Ateneo.

Il responsabile scientifico potrà impiegare laureandi e dottorandi di ricerca per seguire parti del programma di attività, sotto la propria supervisione, al fine di migliorare la qualità tecnica e scientifica dei risultati, oltre che per finalità didattiche e di addestramento sul campo.

Art. 11 Attrezzature in comodato

Per lo svolgimento delle attività previste non sono previste attrezzature in comodato d'uso.

Art. 12 Responsabilità

Salvo i casi di dolo o colpa grave, l'Agenzia è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del DST durante la permanenza presso i locali dell'Agenzia. Il DST esonera comunque e tiene indenne l'Agenzia da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare dal DST nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente del DST.

Salvo i casi di dolo o colpa grave, il DST da parte sua è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Agenzia durante la permanenza nei locali del DST. L'Agenzia esonera comunque e tiene indenne il DST da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualunque titolo, possa derivare all'Agenzia nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente dell'Agenzia.

Art. 13 Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

I dati saranno resi accessibili solo a coloro i quali, sia all'interno della struttura dell'Agenzia e del DST, sia all'esterno, ne abbiano necessità esclusivamente per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto.

E' diritto delle parti contraenti di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento oppure la rettificazione e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte.

Art. 14 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

Art. 15 Spese contrattuali

Il presente atto è esente da tasse e imposte in base al comma 354 dell'articolo unico della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Redatto in triplice copia.

l'Agenzia regionale di Protezione Civile – Regione Emilia-Romagna

Il Direttore Dott. Maurizio Mainetti_____

Bologna, lì

p. l'Università degli Studi di Firenze

Dipartimento di Scienze della Terra

Il Direttore Prof. Lorenzo Rook _____

Firenze, lì

Per presa visione,

il Responsabile scientifico

Prof. Nicola Casagli_____

Firenze, lì

Il Responsabile del programma di attività per l'Agenzia

Dott. Antonio Monni _____

Bologna, lì